

Più consumi, gli anziani aiutano l'economia

Rapporto Censis-Tendercapital. Tanto cash per proteggersi da rischi futuri e poca passione per i titoli di Stato. Maggioranza contro la tassa sul contante

Valore sociale. Il 72% dei senior si occupa dei nipoti e sono 7,6 milioni quelli che sostengono i familiari: 5 milioni aiutano altri anziani in difficoltà

Daide Colombo
ROMA

Gli italiani si sentono vecchi non quando vanno in pensione o superano una certa soglia anagrafica, ma quando diventano dipendenti da altre persone nelle ordinarie attività quotidiane, incluse le più intime. È una delle principali conclusioni cui giunge il primo Rapporto sulla silver economy che verrà presentato oggi a Roma dal Censis in collaborazione con Tendercapital, società europea di asset management con sede a Londra. In questa condizione di non autosufficienza si trova solo un quinto degli over 65enni (2,8 milioni su 13,7), mentre la maggioranza vive in condizioni di benessere superiori alle medie nazionali. Non solo. Il 72% degli anziani (9,6 milioni) si occupa dei propri nipoti o di altri familiari e 3,6 milioni lo fa con regolarità, mentre 7,6 milioni sostengono finanziariamente figli e nipoti, e 5 milioni si occupano di altri anziani in difficoltà.

Il rapporto accende una luce sulle attuali conseguenze positive dell'invecchiamento della popolazione

mettendo a fuoco il valore sociale che gli anziani possono esprimere dopo una vita di lavoro e la loro forza economica. Negli ultimi vent'anni la quota di ricchezza di questa fascia della popolazione (oggi pari al 22,8%) è passata dal 20,2% a quasi il 40% del totale delle famiglie. Gli over 65 hanno una ricchezza media più alta del 13,5% di quella degli italiani, mentre quella dei millennials è inferiore del 54,6%.

I dati fotografano l'impovertimento asimmetrico causato dalle due recessioni che hanno colpito l'economia nazionale nell'ultimo decennio. Un trauma ancora aperto (il Pil pro capite è al di sotto dei livelli pre-crisi per quattro punti percentuali) che tuttavia non ha fermato il consolidamento finanziario e patrimoniale delle famiglie di pensionati, le quali, vale ricordarlo, in molti casi percepiscono più di un trattamento Inps e integrano il reddito con altre voci. Negli ultimi 25 anni la loro ricchezza è cresciuta del 19,6% (passando dal 19% del reddito totale delle famiglie al 31%). Questi nuclei sono proprietari dell'abitazione in cui vivono nel 76,1% dei

casi e il 62,7% dichiara di avere «una situazione economica solida e le spalle coperte» contro il 36,2% del totale della popolazione.

Non sorprende che in queste condizioni gli anziani consumino e accantonino più degli altri. Negli ultimi 25 anni a fronte di una calo del 14% della spesa delle famiglie, quella dei nuclei anziani è cresciuta del 23%. E tra le numerose evidenze raccolte nel Rapporto colpisce la qualità di questi consumi. Nell'ultimo anno gli over 65 hanno speso 2,3 miliardi per visitare musei o mostre (+47% in dieci anni) mentre l'anno scorso hanno sborsato 4,9 miliardi in viaggi vacanza (+38,9%), mentre il 31% ha consumato una cifra significativa per un bene o un servizio di valore (uno smartphone, una cena al ristorante) il che significa, spiegano gli analisti Censis, che a quasi 4 milioni di anziani «capita di tanto in tanto di pagarsi uno sfizio».

Il risparmio è perlopiù concentrato in cash (oltre il 65%), una scelta giustificata dal fatto che ci si vuole coprire dal rischio di trovarsi in condizioni di non autosufficienza e dal contesto di bassi tassi di interesse che hanno

penalizzato gli investimenti in titoli pubblici (il 60% degli intervistati dice che non acquisterebbe BoT o BTP a breve), inoltre c'è una forte contrarietà a forme di tassazione per disincentivare l'uso del contante nei pagamenti. «Siamo soddisfatti di quanto è emerso dalla proficua collaborazione con il Censis - ha dichiarato il presidente di Tendercapital, Moreno Zani - e siamo orgogliosi di questo primo Rapporto, che ci permette di valutare al meglio nuove strategie di investimento a sostegno della silver economy e del Paese».

Per gli autori del Rapporto sono evidenti le potenzialità di miglioramento delle scelte di portafoglio anche in una prospettiva di migliore assicurazione sugli anni a venire. «L'intreccio di risorse e fabbisogni afferenti alla silver economy - si legge nelle conclusioni - evidenzia che sarà decisiva la capacità di attivare strumenti che facciano convergere risorse pubbliche e private capaci di mobilitare capitali verso progetti di infrastrutturazione materiale e di servizi pensati per gli anziani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tendercapital. Secondo il presidente Moreno Zani la silver economy rappresenta una risorsa preziosa per l'Italia, da non ignorare e valorizzare a vantaggio dell'intera collettività.



